



UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PENALE SPECIALE

ADRIANO MARTINI

Anno accademico
CdS

2019/20
DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL
LAVORO E DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Codice
CFU

237NN
6

Moduli DIRITTO PENALE SPECIALE	Settore/i IUS/17	Tipo LEZIONI	Ore 48	Docente/i ADRIANO MARTINI DOMENICO NOTARO
--------------------------------------	---------------------	-----------------	-----------	---

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso di studi affronta l'attualissimo tema della codificazione della tutela penale dell'ambiente, realizzata con la legge n. 68 del 2015 e che ha prodotto l'introduzione di fattispecie delittuose con evento di danno. Passaggio essenziale è la definizione del bene giuridico ambiente, oggetto di molteplici declinazioni ed affidato nel tempo all'intervento di svariati strumenti penali utilizzati per preservarne l'integrità. Argomento centrale del corso sono le fattispecie che compongono il Titolo VI-bis del codice penale, delle quali si mettono in luce le novità politico-criminali, soffermandosi in particolare sulle implicazioni pratiche emergenti dalle loro prime applicazioni giurisprudenziali.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica della evoluzione delle conoscenze è affidata al costante confronto dialogico con il docente durante le lezioni e a ricevimento

Capacità

Il corso intende trasmettere agli studenti un metodo di analisi delle fattispecie di parte speciale, colte nella loro dimensione "vivente", avvalendosi di strumenti e materiali tratti dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Modalità di verifica delle capacità

Al fine di favorire il progresso nella acquisizione del metodo di analisi, lo studente è stimolato a comparare il tessuto normativo con esempi di applicazioni giurisprudenziali delle fattispecie

Comportamenti

Il corso di studi ambisce a fornire allo studente (oltre che una sensibilità giuridica sulle tematiche del diritto ambientale) una capacità di approccio analitico al sistema giuridico trattato, utile alla formazione di un bagaglio professionale specialistico.

Modalità di verifica dei comportamenti

E' caldeggiata la risposta dello studente a sollecitazioni formative individuali (di verifica sperimentale o di approfondimento) da parte del docente durante le lezioni sui temi trattati.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

E' consigliata la sufficiente conoscenza della parte generale del diritto penale e del diritto costituzionale, unitamente alla conoscenza del sistema delle fonti.

Indicazioni metodologiche

Il corso si svolge mediante lezioni frontali con l'eventuale ausilio di diapositive e di materiale bibliografico. Ove possibile, è favorito un approccio dialogico con gli studenti

Programma (contenuti dell'insegnamento)



UNIVERSITÀ DI PISA

Nel corso si darà conto della origine e della evoluzione del diritto penale ambientale sino ai giorni nostri e alle scelte di politica criminale compiute per assicurare tutela all'interesse diffuso come proiezione del diritto alla salute individuale. Si farà cenno alla applicazione giurisprudenziale delle fattispecie di disastro unitamente a quelle del c.d. codice ambientale (d.lgs. n. 152/2006). Primaria attenzione è tuttavia rivolta all'analisi e alle questioni applicative poste dalle fattispecie degli artt. 452.bis e seguenti del codice penale, introdotte dalla novella del 2015. La trattazione è quindi completata da essenziali richiami alla disciplina della responsabilità delle persone giuridiche per i delitti in materia ambientale.

Bibliografia e materiale didattico

Gli studenti **frequentanti** possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Gli studenti **non frequentanti** possono preparare l'esame sui seguenti testi:

Mario CATERINI, Effettività e tecniche di tutela nel diritto penale dell'ambiente, Napoli, ESI, 2017, pp. 15-352;

Otherwise:

Dario FRANZIN, Governo penale dell'ambiente e non punibilità condizionata, Napoli, ESI, 2018, pp. 7-119;

Licia SIRACUSA, La legge 22 maggio 2015, n. 68 sugli "ecodelitti": una svolta "quasi" epocale per il diritto penale dell'ambiente, in *Diritto penale contemporaneo* (www.penalecontemporaneo.it), Rivista trimestrale n. 2/2015, pp. 197-224;

Rossella SABIA, Responsabilità degli enti e reati ambientali al banco di prova del principio di legalità. Il caso delle fattispecie associative, in *Diritto penale contemporaneo* (www.penalecontemporaneo.it), Rivista trimestrale, n. 1/2018, pp. 306-319;

Indicazioni per non frequentanti

Non ricorrono significative variazioni di programma per gli studenti non frequentanti. Si suggerisce loro di accedere ai ricevimenti dei docenti per una migliore preparazione dell'esame.

Modalità d'esame

L'esame presuppone la risposta sufficiente a due domande a risposta orale.

Ultimo aggiornamento 02/09/2019 18:34